

Per anni inoltre è stato l'animatore spirituale del folto gruppo dei "Netini di Roma" che ogni anno celebrano le festività di San Corrado presso la chiesa dei santi Cosma e Damiano, all'interno della quale si trova un quadro raffigurante proprio il nostro San Corrado.

"La Vita diocesana", il giornale della nostra Diocesi, l'ha avuto da sempre assiduo e raffinato collaboratore. Al termine della celebrazione del suo 70mo di sacerdozio - presieduta dal Vescovo, Mons. Antonio Staglianò e concelebrata dal Vescovo emerito, Mons. Giuseppe Malandrino - Mons. Salvatore Guastella pronunciò questo breve e commovente discorso: "Alla vigilia della mia Ordinazione Presbiterale annotavo nel diario: 'Signore Gesù, non confido per nulla in me. Sia il mio sacerdozio santo e fruttuoso, secondo la tua santissima volontà a mio riguardo. Negli istanti della consacrazione presbiterale, intendo avere - sotto l'amorevole protezione della Madonna e del tuo Cuore - quei sentimenti santi che mi hai ispirato e che ebbero tutti i santi sacerdoti nella loro ordinazione'" (Noto, 28 giugno 1945).

Riferendosi, poi, esplicitamente, al giorno del suo 70mo di Ordinazione presbiterale, Mons. Guastella disse ancora: "Al Signore Dio, Uno e Trino, ho affidato e affido la mia vita e la mia salute sacerdotale e fisica, fiducioso sempre nella intercessione materna di Maria SS. Scala del Paradiso come anche del Patrono San Corrado Confalonieri. Il Signore Gesù, sommo ed eterno Sacerdote, benedica tutti coloro che mi ha messo accanto nella vita: genitori, parenti, educatori, confratelli e quanti mi hanno voluto bene e sopportato".

Le Esequie, presiedute dal Vescovo, Mons. Antonio Staglianò, saranno celebrate lunedì 7 dicembre 2015 alle ore 11.00 nella Basilica Cattedrale

Noto, 6 Dicembre 2015



Noto: La salma di Mons. Salvatore Guastella lascia la Cattedrale dopo le solenni esequie .